STUPENDA
GRAZIA
CHIESA EVANGELICA MODENA

MODENA CONFERENCE

SOLA FIDE e SOLA SCRIPTURA

25 Ottobre 2025
20:00 - 22:00

www.stupendagrazia.com

Pag. 1 Canto della Riforma
Pag. 2 Riferimenti biblici del canto

Pag. 3 Sola Fide (P. Ciavarella)

Articoli
Pag. 4 Dio ci salva davvero per sola Fede?
Pag. 8 Sola Scriptura? Cosa credevano davvero i Riformatori.

Pag. 13 Sola Scriptura (P. Ciavarella)

Pag. 14 Solo nella Sua Parola
Pag. 15 Riferimenti biblici del canto

PROGRAMMA

20:00
Saluto di Benvenuto

20:05
Canto: Canto della Riforma

20:10
1° Sessione

21:00
Pausa

21:10
2° Sessione

21:50
Canto: Solo nella Tua Parola

21:55
Saluto Finale

Evento in collaborazione con

www.tgcitalia.org www.alleanzaevangelica.org www.coramdeo.it

Canto della Riforma

Titolo originale: Reformation Song
T.Chester, B.Kauflin

Solo la Bibbia è autorità, la roccia su cui ci fondiam.
In ogni pagina troviam la tua gloria e verità.

Solo per fede a Te veniam, non per i meriti che abbiam.
Le tue promesse vere son; Solo in Gesú noi confidiam.

Gloria, gloria, gloria solo a Dio.
Gloria, gloria, gloria solo a Dio.

Solo in Cristo giusti siam; La sua giustizia in noi abbiam.
La Legge è compiuta in Lui, e in Lui abbiamo libertà.

Gloria, gloria, gloria solo a Dio.
Gloria, gloria, gloria solo a Dio.

Solo per grazia salvi siam; Viene da Te quello che abbiam.
Cuori corrotti avevam, ma nuovi son col tuo poter.

Gloria, gloria, gloria solo a Dio.
Gloria, gloria, gloria solo a Dio.

Della Riforma celebriam oggi il ricordo e cantiam
come un sol corpo dichiariam: Gloria a Cristo nostro Re!

Gloria, gloria, gloria solo a Dio.
Gloria, gloria, gloria solo a Dio.

Riferimenti biblici del canto

Solo la Bibbia è autorità	"Ogni Scrittura è ispirata da Dio ed è utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona." [2 Timoteo 3:16-17]
La roccia su cui ci fondiam	"Chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica sarà paragonato a un uomo avveduto che ha costruito la sua casa sulla roccia." [Matteo 7:24-25]
Solo per fede a Te veniam, non per i meriti che abbiam	"Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi, è il dono di Dio. Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti." [Efesini 2:8-9]
Le tue promesse vere son	"Tutte le promesse di Dio hanno in lui [Cristo] il loro 'sì'" [2 Corinzi 1:20]
Solo in Cristo giusti siam	"Colui che non ha conosciuto peccato, egli lo ha fatto diventare peccato per noi, affinché noi diventassimo giustizia di Dio in lui." [2 Corinzi 5:21]
La sua giustizia in noi abbiam	"Giustificati dunque per fede, abbiamo pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore." [Romani 5:1]
La Legge è compiuta in Lui	"Non pensate che io sia venuto per abolire la legge o i profeti; io sono venuto non per abolire ma per portare a compimento." [Matteo 5:17]
e in Lui abbiamo libertà	"Cristo ci ha liberati perché fossimo liberi; state dunque saldi e non vi lasciate porre di nuovo sotto il giogo della schiavitù." [Galati 5:1]
Solo per grazia salvi siam; Viene da Te quello che abbiam	"Egli ci ha salvati non per opere giuste da noi compiute, ma secondo la sua misericordia" [Tito 3:5]
Cuori corrotti avevam, ma nuovi son col tuo poter	"Vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo" [Ezechiele 36:26]

1° Sessione - Sola Fide

Oratore: Pietro Ciavarella

Citazioni

“Subito mi sentii rinascere, e mi parve che si spalancassero per me le porte del paradiso. Da allora la Scrittura intera prese per me un significato nuovo. Quanto avevo odiato il termine: ‘giustizia di Dio’, altrettanto amavo ora, esaltavo quel dolcissimo vocabolo. Così quel passo di Paolo divenne per me la porta del paradiso.”
[Martin Lutero, citato da Alister McGrath]

“Nel mio cuore regna questo solo articolo, cioè la fede di Cristo, dal quale, attraverso il quale e nel quale fluiscono e rifluiscono notte e giorno tutte le mie riflessioni teologiche…”.
[Martin Lutero, citato da Vittorio Subilia]

“Questa dottrina non può mai essere abbastanza trattata e inculcata. Se essa è abbattuta e va in rovina, è abbattuta e va in rovina simultaneamente ogni conoscenza della verità. Se essa fiorisce fioriscono tutti i beni, la religione, il vero culto, la gloria di Dio, la conoscenza certa di tutte le situazioni e di tutte le cose.”
[Martin Lutero, citato da Vittorio Subilia]

Dio ci salva davvero per sola Fede?

Articolo di John Piper - tradotto da Desiring God

I primi grandi Riformatori come Martin Lutero, Giovanni Calvino e Ulrico Zwingli non riassunsero mai il loro insegnamento con il set ordinato di cinque frasi che oggi conosciamo come le cinque solas.
Le solas si svilupparono nel tempo come modo per catturare l’essenza di ciò che la Riforma rappresentava principalmente nella sua disputa con la Chiesa Cattolica Romana.
Sola è latino per “sola” o “unicamente”. Le cinque solas sono:

- Sola gratia – per sola grazia
- Solo Christo – sulla base di Cristo soltanto
- Sola fide – mediante sola fede
- Soli Deo gloria – alla gloria di Dio soltanto
- Sola Scriptura – come insegnato con l’autorità finale e decisiva della Scrittura soltanto

La giustificazione soltanto

Queste cinque solas possono essere illuminanti, sia per il cuore della Riforma sia per l’essenza del Vangelo cristiano stesso, che fu ovviamente centrale nella disputa. Tuttavia, cinque frasi preposizionali sospese nell’aria senza una proposizione da modificare non chiariscono né la grande controversia della Riforma né l’essenza del vero Vangelo.

La proposizione che permette a queste frasi di fare il loro lavoro chiarificatore è: “Siamo giustificati davanti a Dio…” oppure “La giustificazione davanti a Dio è…”

Solo dopo aver stabilito la giustificazione, le cinque frasi possono seguire e definire il Vangelo, proteggendolo da ogni diluizione non biblica:

> *“La sola fede che giustifica non è mai sola, ma porta sempre frutti trasformanti.”*

- Siamo giustificati da Dio per sola grazia
- Sulla base del sangue e della giustizia di Cristo soltanto
- Mediante lo strumento della sola fede
- Per la gloria di Dio soltanto
- Come insegnato con autorità nella Scrittura soltanto

Tutte e cinque le frasi modificano l’opera di giustificazione di Dio, cioè come i peccatori ottengono una posizione giusta davanti a Dio, affinché Egli sia completamente per noi e non contro di noi.

Non sostituire la giustificazione con altre proposizioni

Se si sostituisce “Siamo giustificati…” con “Siamo santificati…” o “Saremo salvati definitivamente nel giudizio finale…”, allora il significato di alcune di queste frasi deve essere modificato per rimanere fedele alla Scrittura.

- Nella giustificazione, la fede riceve un’opera compiuta di Cristo, compiuta fuori di noi e imputata a noi.
- Nella santificazione, la fede riceve una potenza continua di Cristo che opera dentro di noi per la santità pratica.
- Nella salvezza finale, la fede è confermata dai frutti santificanti che ha prodotto, e siamo salvati attraverso quei frutti e quella fede. Come dice Paolo in 2 Tessalonicesi 2:13:*“Dio vi ha scelti come primizia per essere salvati, mediante la santificazione dello Spirito e la fede nella verità.”*

Come siamo salvati definitivamente?

Molti vivono in una nebbia di confusione riguardo alla salvezza finale. Giacomo vide nel suo tempo persone che trattavano “sola fede” come se si potesse essere giustificati da una fede che non produce opere. E rispose con forza: No.

a) La fede senza opere è morta (Giacomo 2:17)
b) È come un corpo senza respiro (2:26)
c) Come energia senza effetto (2:20)
d) Come processo senza compimento (2:22)
e) Se c'è una fede giustificante, essa ha opere (Giacomo 2:17).
Quindi, egli dice: «Ti mostrerò la mia fede con le mie opere» (2:18). Le opere verranno dalla fede.

Paolo avrebbe affermato tutto questo perché in Galati 5:6 disse: «*In Cristo Gesù né la circoncisione né l'incirconcisione hanno alcun valore, ma solo la fede che opera per mezzo dell'amore*».
L'unico tipo di fede che conta per la giustificazione è quella che produce amore, quella che porta il frutto dell'amore.
La sola fede che giustifica non è mai sola, ma porta sempre frutti trasformanti.

> *La fede da sola non ha lo stesso significato quando viene applicata alla giustificazione, alla santificazione e alla salvezza finale*

Quindi, quando Giacomo pronuncia queste parole controverse: «Una persona è giustificata dalle opere e non dalla sola fede» (Giacomo 2:24), non intende la fede che è sola, ma quella che si manifesta attraverso le opere.

La sola fede che giustifica porta frutto

Paolo conferma tutto questo: *“In Cristo Gesù né la circoncisione né l’incirconcisione valgono nulla, ma solo la fede che opera mediante l’amore.”* (Galati 5:6)

La sola fede che giustifica è quella che produce amore.
La sola fede che giustifica non è mai sola, ma porta sempre frutti trasformanti.

Paolo chiama questo frutto della fede:
- *"L'opera della fede"* (1 Tessalonicesi 1:3; 2 Tessalonicesi 1:11)
- *"L'obbedienza della fede"* (Romani 1:5; 16:26)

Questi frutti dello Spirito, che vengono dalla fede, sono necessari per la salvezza finale. *"Senza santificazione, nessuno vedrà il Signore."* (Ebrei 12:14)
Quindi, non dovremmo parlare di arrivare in cielo per sola fede nello stesso modo in cui siamo giustificati per sola fede.

La vita cristiana richiede mortificazione e santificazione

Essenziali per la vita cristiana e necessari per la salvezza finale sono:

- La mortificazione del peccato (Romani 8:13)
- La ricerca della santità (Ebrei 12:14)

Ma cosa rende tutto questo possibile e gradito a Dio?
Mettiamo a morte il peccato e perseguiamo la santità da una posizione già giustificata, dove Dio è già completamente per noi, per sola fede.

Prima biblici, poi riformati

La "sola fede" non significa la stessa cosa quando si applica alla giustificazione, alla santificazione e alla salvezza finale. Serve straordinaria cura e precisione per essere fedeli alla Scrittura quando si usano le cinque solas. E poiché "sola Scriptura" è la nostra autorità finale e decisiva, essere fedeli alla Scrittura è il nostro obiettivo.

"Vogliamo essere prima di tutto biblici e riformati solo se ciò deriva dalla Scrittura."

La giustificazione davanti a Dio è:
- Per sola grazia, senza alcun favore meritato
- Sulla base di Cristo soltanto, senza altro sacrificio o giustizia come fondamento
- Mediante sola fede, senza includere alcuna opera umana
- Alla gloria di Dio soltanto, come fine ultimo di ogni cosa
- Nella Scrittura soltanto, come autorità finale e decisiva.

www.desiringgod.org

John Piper è fondatore e insegnante di Desiring God e rettore del Bethlehem College and Seminary. Per 33 anni ha ricoperto il ruolo di pastore della Bethlehem Baptist Church di Minneapolis, Minnesota. È autore di oltre 50 libri, tra cui Desiring God: Meditations of a Christian Hedonist e, più recentemente, Foundations for Lifelong Learning: Education in Serious Joy. Maggiori informazioni su John.

Sola Scriptura?
Cosa credevano davvero i Riformatori

Articolo di Steven Wedgeworth - tradotto da Desiring God

La Riforma non ha mai affermato esplicitamente che esistessero cinque solas. Secondo Wikipedia, il famoso gruppo delle cinque frasi non fu proposto come slogan fino al 1965! I primi tentativi luterani di sintesi ne offrivano solo tre: sola Scriptura, sola gratia e sola fide. Ma anche questa costruzione non è così antica. Quando Philip Schaff scrisse il suo libro del 1845 The Principle of Protestantism, ne menzionava solo due. Recentemente, alcuni storici della Chiesa hanno persino messo in dubbio che sola Scriptura fosse un’espressione autenticamente riformata!

Prima di lasciarci andare a un’iconoclastia etimologica troppo spinta, va detto che, anche se i termini latini sola e Scriptura non compaiono sempre in successione diretta nelle fonti antiche, il concetto che la Scrittura occupi una posizione esclusiva in materia di autorità religiosa è chiaramente presente al tempo della Riforma.

Nel suo celebre libro La schiavitù della volontà, Martin Lutero scrisse:

“Siamo disposti a combatterci, non appellandoci all’autorità di alcun dottore, ma solo alla Scrittura.”
Riferimenti simili a “sola Scrittura” o “solo la Scrittura” si trovano anche negli scritti di Zwingli e Calvino, e formulazioni più estese appaiono nei principali documenti confessionali.
Quindi, qualcosa di simile a sola Scriptura esisteva nei Riformatori magistrali.
Ma una delle ragioni per cui gli studiosi moderni si oppongono a questo slogan è che, se presa in modo puramente astratto, l’espressione “sola Scrittura” potrebbe dare adito a molti malintesi.

Solo standard per cosa?

I cristiani spesso dicono: “La Scrittura è il nostro unico standard.” Ma unico standard per cosa? È forse la Scrittura l’unica fonte di verità in assoluto, al punto da rendere inutili i manuali di fisica o le istruzioni dell’IKEA? Sarebbe assurdo. E aggiungere “unico standard autorevole” non chiarisce molto: che tipo di standard non è autorevole, almeno in qualche senso?

Dobbiamo quindi spiegare cosa significhi la Sola Scriptura. Espressioni come “sola Scriptura” comparivano sempre in contesti specifici. I Riformatori la invocavano nei dibattiti religiosi e dottrinali. Quindi, sola Scriptura non si applica alle questioni del mondo naturale in sé. Possiamo conoscere le farfalle studiandole e leggendo libri scritti da chi le ha osservate. Lo stesso vale per la letteratura e persino per la politica.

> *Quando i Riformatori si appellavano alla Scrittura in questo modo, non stavano discutendo di scienza, matematica o grammatica.*

Sola Scriptura non esclude la rivelazione naturale di Dio. È una tesi controversa, ma i documenti confessionali della Riforma sono chiari. La Confessione Belga afferma: “Conosciamo Dio in due modi: primo, attraverso la creazione, la conservazione e il governo dell’universo, poiché questo universo è davanti ai nostri occhi come un libro bellissimo, in cui tutte le creature, grandi e piccole, sono come lettere che ci fanno riflettere sulle cose invisibili di Dio.” (articolo 2)

La confessione prosegue citando l’argomentazione dell’apostolo Paolo in Romani 1 secondo cui *“Ciò che si può conoscere di Dio è manifesto… le sue qualità invisibili, la sua eterna potenza e divinità, si vedono chiaramente fin dalla creazione del mondo.”* (Romani 1:19–20) Potremmo anche aggiungere il Salmo 19:2 *“Un giorno trasmette parole all’altro, una notte comunica conoscenza all’altra.”*

Anche la ragione conduce a una certa conoscenza di Dio. Da parte sua, la Confessione di Fede di Westminster fa appello alla "luce della natura" cinque volte e alla "ragione" o al "buon senso" almeno altre tre. Nel suo 21° capitolo, afferma: "La luce della natura mostra che esiste un Dio, che ha signoria e sovranità su tutto, è buono e fa del bene a tutti, e che pertanto deve essere temuto, amato, lodato, invocato, creduto e servito con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutta la forza".
Le Scritture non sono quindi la nostra unica fonte di conoscenza, nemmeno di conoscenza di Dio. Ma sono una fonte sufficiente di conoscenza salvifica .

Il nostro bisogno di altre fonti

Poiché questa conoscenza è sufficiente, le Scritture non hanno bisogno di ulteriori conoscenze provenienti da fonti esterne affinché l'uomo sappia cosa è necessario per essere salvato.
E così, i 39 Articoli della Chiesa d'Inghilterra affermano:

“La Sacra Scrittura contiene tutto ciò che è necessario alla salvezza: pertanto, tutto ciò che non vi si legge o che non può essere provato tramite essa, non deve essere richiesto a nessuno, affinché venga creduto come articolo di fede o ritenuto necessario o necessario alla salvezza.” (articolo 6)

La Sola Scriptura potrebbe quindi essere definita come la convinzione che le Sacre Scritture siano l'unica fonte di origine per quelle dottrine che è necessario credere per la salvezza.

Anche questa affermazione, tuttavia, richiede ulteriori spiegazioni. Potrebbero esserci fonti secondarie per queste dottrine necessarie.
Qualsiasi cristiano che trasmettesse accuratamente il contenuto del messaggio biblico sarebbe una di queste fonti. Che si tratti di Sant'Agostino o di zia Betsy della scuola domenicale, se insegnassero una verità biblica, il loro insegnamento potrebbe essere valido e utile. Ma l'affermazione confessionale chiarisce che tutte le fonti secondarie dipendono a loro volta dalla fonte primaria, le Sacre Scritture, per la loro autorità, non possono appellarsi ad altre fonti, siano esse esperienze spirituali dirette o tradizioni orali che si presume discendano dagli apostoli.

Nessuna “nuova rivelazione dello Spirito” potrebbe stabilire la dottrina necessaria, né lo potrebbero le “tradizioni degli uomini” (WCF 1.6).
Ogni dottrina deve essere esposta a partire dall’Antico e dal Nuovo Testamento.

Il nostro bisogno di interpretazione

Questa affermazione non esclude la necessità di interpretazione e argomentazione razionale. Non significa che possiamo limitarci a ripetere i versetti biblici. Piuttosto, le dottrine devono essere "dimostrate" dalla Scrittura o "dedotte... da una conseguenza buona e necessaria" (WCF 1.6). Quindi, le leggi della logica e della grammatica sono essenziali per la sola Scriptura .

Ci si aspetta che i cristiani siano in grado di interpretare i passi biblici, combinare vari insegnamenti e trarne conclusioni valide. Persino il celebre "Eccomi qui" di Lutero era preceduto da "Se non sono convinto dalla Scrittura e dalla semplice ragione ... non posso ritrattare". La semplice ragione non è una fonte concorrente con la Scrittura, ma un mezzo necessario e ineludibile per interpretarla e applicarla.

L'interpretazione delle Scritture è, ovviamente, il luogo in cui si svolge la maggior parte del dibattito. E interpretare alcune questioni sarà più facile di altre. Poiché gli unici interpreti saranno invariabilmente esseri umani, si commetteranno errori e le persone saranno in disaccordo. Se si mettono tre teologi nella stessa stanza, a volte si ottengono cinque opinioni. Ciò significa che i concili e i sinodi ecclesiastici sono ancora necessari.

Il nostro bisogno di consigli

Nessuno dei Riformatori rifiutò il concetto di concili ecclesiastici. Molti auspicavano un concilio ecumenico pan-protestante per unificare i vari rami della Riforma. Altri si accontentavano di concili regionali e nazionali. Ma nessuno, nella Riforma, rifiutò l'idea di redigere dichiarazioni confessionali.

Tuttavia, la fede nella Sola Scriptura sosteneva che questi organismi interpretativi avessero sempre la possibilità di sbagliarsi e quindi non potessero essere considerati "regola di fede", ma solo un "aiuto" (WCF 31.1). Ciò significa che tutti i concili umani, anche i più antichi e famosi, hanno un'autorità derivata. Non possono creare nuova dottrina, ma solo interpretare il contenuto delle Scritture.

> *Nessuno durante la Riforma rifiutò il concetto di redigere dichiarazioni confessionali.*

Per quanto riguarda la capacità di imporre una determinata confessione religiosa, ciò avverrebbe sempre in modo temporale. Credi e confessioni possono vincolare coloro che sono sotto la loro giurisdizione (sia attraverso le chiese istituzionali della vecchia Europa che le associazioni volontarie della cristianità americana), ma solo in modo stipulato, fallibile e mutevole. Possono sempre essere riveduti e devono quindi essere giudicati secondo il criterio superiore, la regola delle Sacre Scritture.

Dio ci ha dato una guida

La corretta comprensione della sola Scriptura non esclude altri standard.
C'è un posto necessario per la saggezza naturale, il ruolo della ragione e persino la storia della Chiesa e la pietà ecclesiastica.
La sola Scriptura afferma che tutte queste autorità sono autorità minori, a loro volta giudicate dalle Scritture.
Poiché le Scritture sono divinamente ispirate (2 Timoteo 3:16), sono l'unico standard in grado di giudicare la verità salvifica e la giustizia senza la possibilità di sbagliare.
In quanto tali, le Scritture giudicano tutti gli altri standard e servono come nostro metro di misura finale.

Da non dimenticare, nell'aspetto più tecnico di questa discussione, della buona notizia che Dio ci ha davvero dato una guida sufficiente per comprendere la sua volontà.
La Sua Parola è una lampada al nostro piede e una luce sul nostro cammino (Salmo 119:105).
Tutti i cristiani possono leggere la Bibbia con la certezza che le sue pagine sono assolutamente vere e le sue promesse non possono fallire.
Abbiamo tutto ciò che ci serve per conoscere Dio, e abbiamo la via per la salvezza eterna.

www.desiringgod.org

Steven Wedgeworth è pastore della Christ Church Anglican a South Bend, Indiana. È membro fondatore del Davenant Institute e collabora regolarmente alla rubrica "World Opinions". Lui e sua moglie hanno quattro figli.

2° Sessione - Sola Scriptura

Oratore: Pietro Ciavarella

Citazioni

"Lo scopo che Erasmo si prefiggeva di raggiungere era quello di far sì che la Bibbia fosse a disposizione di tutti. 'Voglia Dio che il contadino possa intonare un testo delle Scritture mentre spinge il suo aratro e il tessitore canticchiarle al ronzio della sua spoletta!"
[Tony Lane]

La Bibbia è così importante per la teologia di Lutero che egli disse che *"i panni e la culla in cui sta Gesù figlio di Dio sono i libri della Bibbia..."*.
[Giorgio Tourn]

"È dalla lettura dei testi biblici...che Lutero ha ricavato la sua visione della fede ed è al testo [biblico] che gli uomini del mondo riformato continueranno a rifarsi costantemente nella loro formulazione della teologia cristiana...".
[Giorgo Tourn]

I predicatori devono *"perseverare nel leggere, insegnare, imparare, riflettere e meditare, e non smettere finché non facciano l'esperienza ed acquistino la certezza di aver ucciso il diavolo a forza di insegnare, e di essere diventati più istruiti di Dio stesso con tutti i suoi santi."*
[Martin Lutero, Il Grande Catechismo]

Solo nella Sua Parola

Titolo originale: “Reformation Hymn”
C.Anderson, B.Kauflin

Solo nella Tua Parola noi crediamo e confidiamo
Cielo e terra passeranno ma la Sua Parola no
Solo per la fede in Cristo nella pace noi viviamo
Vesti di giustizia abbiamo per il sangue che versò.

Solo a Dio sia la gloria, solo a Dio
La tua Chiesa ti acclama oh Redentore.
Ci ha redenti ci sostiene finché a casa sarem
Solo a Dio sia la gloria solo a Dio!

Solo per la grazia Sua, vita eterna a noi donò
Nessun merito avevamo, salvi e liberi in Lui siamo.
Solo in Cristo, Forte Rocca, fermi e saldi resteremo
Il maligno ruggirà, ma il Suo regno trionferà.

Solo a Dio sia la gloria, solo a Dio
La tua Chiesa ti acclama oh Redentore.
Ci ha redenti ci sostiene finché a casa sarem
Solo a Dio sia la gloria solo a Dio!

Riferimenti biblici del canto

Solo nella Tua Parola noi crediamo e confidiamo	"Ogni Scrittura è ispirata da Dio ed è utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona." [2 Timoteo 3:16-17]
Cielo e terra passeranno ma la Sua Parola no	"Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno." [Matteo 24:35]
Solo per la fede in Cristo nella pace noi viviamo	"Giustificati dunque per fede, abbiamo pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo" [Romani 5:1]
Vesti di giustizia abbiamo per il sangue che versò	"Poiché mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto nel manto della giustizia" [Isaia 61:10]
Solo a Dio sia la gloria, solo a Dio	"Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui sia la gloria in eterno. Amen." [Romani 11:36]
Ci ha redenti	"ha dato sé stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità" [Tito 2:14]
Ci sostiene	"colui che ha cominciato in voi un'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo" [Filippesi 1:6]
finché e casa sarem	"Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore... tornerò e vi accoglierò presso di me." [Giovanni 14:2-3]
Solo per la grazia Sua	"Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede... non viene da opere, affinché nessuno si vanti." [Efesini 2:8-9]
vita eterna a noi donò	"Il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore." [Romani 6:23]
Nessun merito avevamo	"Egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia..." [Tito 3:5]
Solo in Cristo Forte Rocca	Il Signore è la mia rocca, la mia fortezza e il mio liberatore" [Salmo 18:2]